

IL PROGETTO. Le hanno decorate gli alunni della 2B del liceo Boscardin

Mascherine artistiche per battere la leucemia

Tutte le opere saranno in mostra fino a domenica

Anna Madron

Hanno utilizzato le mascherine antibatteriche che si indossano in ospedale decorandole, dipingendole, incollandoci sopra materiali diversi. Un modo per esorcizzare il dolore, ma anche per sentirsi più vicini ad una compagna di classe malata di leucemia. Loro sono gli alunni della 2B del liceo artistico Boscardin, autori di "Dritto e rovescio", progetto di grafica d'arte sperimentale realizzato sotto la guida di Antonella Zerbinati, insegnante di discipline grafiche e pittoriche, Giuseppe Vigolo, docente di incisione all'Accademia di Belle Arti di Verona e Camilla Riolfi, studentessa tirocinante dell'Accademia.

«I ragazzi - spiega Zerbinati - hanno presentato una serie di illustrazioni sul tema dei sentimenti realizzate con tecniche sperimentali e usando come matrici le comuni mascherine antibatteriche usate anche dagli infermieri. Una scelta dettata dalla volontà di riflettere sull'esperienza emotiva vissuta dalla loro compagna, ma anche un modo per superare insieme le paure, i tabù e i luoghi comuni sulla malattia». I manufatti, le cui



Una delle mascherine decorate dagli studenti della 2B del Boscardin

immagini verranno proiettate digitalmente su schermo nel giardino del teatro Astra, sono in mostra fino al 22 luglio nella Bottega Unicomondo-Altromercato in piazza delle Erbe, esposti nell'ambito del festival "Terrestri d'estate" promosso da La Piccionaia. «Decontestualizzate e portate a livello di oggetto comune, esteticamente personalizzabili e trasformabili, le mascherine che sono state fornite dai genitori della compagna di classe ammalata sono diventate per gli studenti di questa classe un potente mezzo di partecipazione emotiva», prosegue l'insegnante,

facendo notare che «l'interno della mascherina, il rovescio, rappresenta tutto ciò che è a contatto con il nostro "dentro" e con le emozioni più profonde, mentre l'esterno, il "dritto" è il lato visibile ed esprime lo stato d'animo e gli atteggiamenti che gli altri percepiscono. Le due facce sono entrambe parte di noi, ma spesso sono contrastanti, differenti l'una dall'altra». Quanto alla tecnica usata, una volta disegnate e composte, le mascherine sono passate sotto un rullo a inchiostro calcografico e poi stampate con il torchio. •